



**Tutti i tipi di stampati offset eseguiti su macchine  
a 4 e 5 colori F.to 70x100 - 100x140**

POSTERS • MANIFESTI • LOCANDINE • DEPLIANTS • RIVISTE • CATALOGHI • OPUSCOLI  
VOLANTINI • CARTONATI • GIGANTOGRAFIE • STAMPE DIGITALI SU PLOTTER GRANDE FORMATO  
FOTOCOMPOSIZIONE • DIGITALIZZAZIONE ED ELABORAZIONE IMMAGINI  
PROGETTAZIONI GRAFICHE (SISTEMI MACINTOSH E WINDOWS)

**Via Tiburtina Km. 19.400 Guidonia Montecelio**  
**Tel. 0774.358330 r.a. • Fax 0774.358286**  
**http://www.selegrafica.it • Email: info@selegrafica.it**

MENSILE INDIPENDENTE

Redazione, amministrazione, pubblicità: Via Tarquinio Prisco, 28 - 00181 Roma - www.in-giustizia.it - redazione@in-giustizia.it  
Direzione: Via Flaminia, 213 - 00196 Roma Tel. 06 3222774 - Fax 06 3222775 - E-mail: direttore@in-giustizia.it  
Sped. abb. Post. - 45% - art.2 comma 20/B legge 662/96 Filiale di ROMA Cod. ISSN 0393/4543

## Il Fini assoluto

di ROMOLO REBOA \*

Le cronache dal «fronte interno» che abbiamo letto nel periodo intercorrente tra questo ed il precedente numero di InGIUSTIZIA la PAROLA al POPOLO dimostrano ancora una volta la anomalia della politica italiana rispetto agli altri paesi occidentali ed europei. Due sono le notizie le quali inducono a questo commento: le reazioni alla condanna / assoluzione dell'on. Cesare Previti e le dichiarazioni in Israele dell'on. Gianfranco Fini. La condanna a cinque anni per un giro di corruzione all'interno del Tribunale di Roma da parte dei giudici di Milano è stata accolta dall'on. Previti e dai suoi fans non solo come una sorta di liberazione dall'incubo di una decisione molto più pesante legata al caso SME, ma con gesti di vittoria per essere caduto il teorema della dr.ssa Bocassini e di quel che resta del cosiddetto pool di Mani Pulite. Nessuno dubita questa decisione sia il primo passo verso l'assoluzione dell'on. Previti in appello o in cassazione. Sicuramente, quel giorno, nessuno avrebbe da ridire se l'on. Previti aprisse pubblicamente non una, ma

*Intervista all'avvocatessa Grillo, neopresidente OUA*

# Il nuovo corso dell'avvocatura

Le priorità: la legge quadro di riforma delle professioni e il nuovo ordinamento professionale forense. Nuove prospettive per i rapporti con gli «ordini ribelli»

articolo alle pagg. 12/13

di ANDREA TRUNZO



Avvocato Grillo Michelina  
Foto Eikon

**Relazione sulla sicurezza**

alla pag. 4

**Guerre nell'avvocatura**

alla pag. 5

**Procedura civile,  
la riforma**

alla pag. 6

**Legge Fini sulla droga**

alla pag. 7

**UE, saltano le regole**

alla pag. 11

# Corruzione. Italia a 2 velocità

Intervista sul contrasto alla corruzione a Maria Teresa Brassiolo, Presidente di Transparency International Italia

articolo alle pagg. 8/9

cento bottiglie di champagne. Viceversa, pur comprendendo la soddisfazione dell'on. Previti per essere stato liberato dalla più grave delle due accuse da parte di un collegio giudicante da lui ritenuto prevenuto nei suoi confronti, rimane l'anomalia tutta italiana che un parlamentare ed ex ministro gioisca per essere stato condannato a cinque anni e mezzo di reclusione per corruzione della Magistratura. Poiché alla condanna a cinque anni e mezzo non corrisponderà nemmeno un giorno di detenzione reale è proprio vero in Italia si può dire tutto ed il contrario di tutto con un volto apparentemente credibile al quale poi nessuno crede. Così facendo, non si crede a certe persone nemmeno quando dicono la verità. Sicché ciascuno pensa che l'altro non pensi ciò che dice o non dica ciò che pensa, in una infinita commedia degli equivoci nella quale molti uomini politici galleggiano benissimo. Gianfranco Fini, con lo slogan missino non restaurare non rinnegare, aveva fatto della coerenza uno dei propri cavalli di battaglia, ottenendo da leader del MSI/DN circa il 48% dei voti quale candidato sindaco di Roma. Un volto perbene, affidabile, una capacità dialettica notevole, un'età che lo teneva lontano dalle insidie del passato: questi gli elementi mediatici di un uomo stimato anche da chi non lo avrebbe mai votato. In Israele il vicepresidente del consiglio non ha solo fatto quanto tutti si aspettavano da lui, cioè che ribadisse la posizione già assunta dal MSI/DN di Giorgio Almirante

di condanna delle leggi razziali promulgate sull'onda ideologica del nazismo dal Partito Nazionale Fascista e proseguite durante quella Repubblica Sociale di cui Alleanza Nazionale è storicamente nipote per parte di padre (o pronipote, visto che il MSI/DN nacque dalla fusione degli ex nemici missini e monarchici). Egli è andato oltre. Dopo aver chiarito di aver compreso di essersi sbagliato in tutti i giudizi precedenti su Mussolini ed il Fascismo, ha affermato di essere antifascista e di ritenere il Fascismo come il «Male assoluto». Successivamente ha mitigato tale dichiarazione, affermando che la stessa era riferita esclusivamente alla shoa. La componente del partito che ha ancora del sangue missino doc ha reagito più o meno malamente, chi protestando a denti stretti, chi a mezza bocca e qualcuno a voce più alta. Ma nessuno dei deputati ha lasciato il partito, salvo l'on. Mussolini per «fatto familiare». Alcuni si sono comportati così per convenienza, alcuni per fedeltà al capo, altri perché hanno ritenuto che, in caso di «tradimento» di un generale, si processa quest'ultimo, ma non si diserta dall'esercito. In realtà nessuno ha creduto che l'on. Fini pensasse quello che ha detto o, se preferite, dicesse quello che effettivamente pensava. Né i suoi (ex) camerati né i suoi avversari, i quali, colti alla sprovvista, prima hanno detto di apprezzare le sue parole e, poi, hanno affermato che le stesse non bastavano per sdoganare un partito che, essendo andato al governo per consenso elettorale, non

aveva certo bisogno di essere sdoganato dai propri avversari politici. Così la italica commedia degli equivoci ha ripreso la propria consueta rappresentazione, con l'on. Fini che è l'unico a sapere cosa egli esattamente pensi di un periodo storico del secolo scorso finito nel 1945, con l'assassinio del Duce. Altra anomalia tutta italiana, malgrado le dittature di destra e di sinistra siano state una caratteristica del XX secolo in molte nazioni europee: le pulsioni che un fatto storico, qual è ormai il Fascismo, tuttora provoca nei dibattiti politici, tanto da indurre molti esponenti ad esso antitetici, quali l'ex Presidente della Camera, on. Violante, o il Presedente della Repubblica, Carlo Azelio Ciampi, a sforzarsi di lenire una ferita negli animi del Paese attraverso il riconoscimento di alcuni meriti del Ventennio o dei giovani della RSI. Invero alcuni si sono chiesti se lo stesso on. Fini sappia quello che egli oggi pensa su tale querelle o se, piuttosto, sul punto egli abbia smesso di pensare, tutto preso nel tentativo di liberarsene, sperando così di relegarla alla storia e, con essa, quegli avi politici i quali, da morti, riescono a fare più ombra alla sua immagine di

molti suoi scialbi collaboratori: Benito Mussolini e Giorgio Almirante. Da questa considerazione nasce il titolo di questo scritto: i concetti di bene o di male assoluto sono tipici delle religioni, non dei comportamenti degli esseri umani. Paragonare Mussolini al Diavolo vuol dire contrapporlo a Dio, legittimando così la stupidità di chi, viceversa, proprio a Dio lo paragona. L'on. Fini è un uomo troppo intelligente per non conoscere ciò e troppo colto politicamente per non aver letto i testi i quali distinguono la psicologia individuale da quella delle masse destinatari dei messaggi mediatico / politici. Egli quindi, utilizzando certi termini, desiderava determinate reazioni le quali gli consentissero di contrapporre il Fini assoluto ad un partito che, avendo delle idee guida spirituali, ha una coesione talmente elevata da costituire una camicia di forza per un uomo che ha l'ambizione di trovare un posto nella storia d'Italia. Ancora una volta un fenomeno tutto italiano, nel quale il maggioritario esalta i partiti anziché i singoli candidati e i movimenti perdono le idee per trasformarsi i partiti azienda o in liste di amici del leader di turno.

\* AVVOCATO DEL FORO DI ROMA

**Romolo Reboa** *Direttore Responsabile*  
**Andrea Trunzo** *Redattore Capo*

Red. Amm. Pubblicità e pubbliche relazioni:  
Via Tarquinio Prisco, 28 - 00181 Roma - Tel. 06 78346580 - Telefax 06 78346581  
Direzione: 00196 Roma, via Flaminia, 213 - tel. 06322273/4 - Fax 063222775  
www.in-giustizia.it redazione@in-giustizia.it direttore@in-giustizia.it

Anno XIX N. 8 - Agosto 2003  
Iscr. al Trib. di Roma n. 16073 del 17/10/1975 - Spedizione in abb. post. 50%  
Prezzo € 0,52 - Arretrati € 1,03 - Abbonamento annuo € 7,75  
Sostenitore € 12,91 - Benemerito da € 15,49 in su.  
Gli abbonamenti possono pervenire alla redazione con qualunque mezzo (vaglia, assegni, contanti). Si consiglia di servirsi di versamenti su c/c postale n.11177003 intestato a: Edizioni PU.MA.s.c.r.l., via Tarquinio Prisco, 28/5 - 00181 Roma

**GARANZIA DI RISERVATEZZA PER GLI ABBONATI:**  
L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a Ed. PU.MA. s.c.r.l., via Tarquinio Prisco, 28 - 00181 Roma. Le informazioni custodite nell'Archivio dell'Editore verranno utilizzate al solo scopo di inviare copie del giornale (Legge 657/96 tutela dati personali).

Articoli, manoscritti e fotografie, anche se non pubblicate, non si restituiscono. E' vietato riprodurre articoli e fotografie, o parte di essi, senza citarne la fonte.



periodico aderente all'A.S.T.A.F.

Edizioni PU.MA. Soc. Coop. r.l.

stampa:  
Selegrafica 80 - via Tiburtina, Km 19,400 (Guidonia Montecelio)  
Tel. 0774 358330 r.a. - Fax 0774 358286 - E-mail: info@selegrafica.it

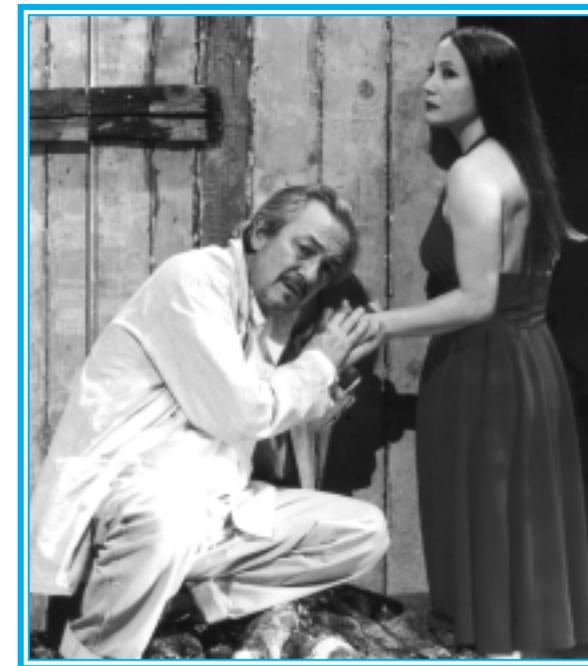
Le foto di Tommaso Le Pera per la PAROLA al POPOLO

## Lotta di negro contro cani

di CLOTILDE SPADAFORA

Il testo fa parte di una trilogia che il Teatro Stabile delle Marche dedica a Koltès, autore francese scomparso al giro di boa dei quarant'anni. Protagonista è Remo Girone, «cattivo» della Piovra televisiva. In un cantiere metropolitano nella foresta africana, accompagnato dalla musica del percussionista Omar N'diane, spunta dal

nulla un nero misterioso, che pretende il cadavere del fratello, morto in un incidente. Metaforica richiesta di un perché si debba morire cadendo da un'impalcatura, perdita nella foresta della logica del profitto, mentre il ritmo di tamburi che scandiscono quello del dolore e del desiderio di giustizia si fa via via più vicino.



Lotta di negro contro cani, di Bernard-Marie Koltès, regia di Giampiero Solari. Nella foto, Remo Girone e Stefania Orsola Garelli. Foto di Tommaso Le Pera

In copertina

3

4

5

6

7

8/9

10

11

12/13

14

15

16

19

20

21

**Il nuovo corso dell'avvocatura  
Corruzione, Italia a 2 velocità**

**Lotta di negro contro cani**

**Stato contro antiStato**

**Le guerre intestine  
dell'avvocatura**

**Il disegno di legge della discordia**

**Le novità del codice  
di procedura civile**

**Contrasto alla Corruzione,  
Italia a 2 velocità**

**Detenuti: corrispondenza più libera**

**E ora giù la maschera Europa!**

**Il nuovo corso dell'avvocatura**

**Un cane, un amico (da salvare)**

**Evoluzione digitale**

- 270 morti, 27 anni
- Guantanamo, interviene la Corte Suprema
- Diffamazione, giornalisti soddisfatti
- Dazi contro gli USA
- Internet per i minori

**Recensioni**

**Lazio - Iniziativa regionale  
contro la corruzione**

**Roma - Tabacchiera alla guida dell'AMA**

**Roma - Roma è più aperta  
Coppa Sailing Juris**

**L**il 6 ottobre 2003 è stata presentata alla Camera e al Senato la relazione annuale sullo stato della sicurezza. Il punto nodale dell'intera relazione diviene, alla luce delle passate critiche mosse dall'opposizione al Governo, l'insieme dei traguardi raggiunti dallo Stato nella lotta contro la criminalità organizzata di tipo mafioso. Tuttavia, in merito a quest'ultimo argomento la relazione che più interessa è quella consegnata al Parlamento dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) sui risultati ottenuti nel corso del primo semestre 2003. Se da un lato, infatti, continua la predominanza sul territorio delle classiche strutture di matrice «nazionale» dall'altro si evidenzia un crescente fermento della criminalità organizzata di origine extracomunitaria che realizza nel territorio numerosi sodalizi con le realtà criminali locali. Il carattere internazionale è sempre più considerato, dalle stesse organizzazioni, come imprescindibile «attributo» di una moderna e competitiva struttura criminale. Quello che si nota, in modo evidente, è il tendenziale abbandono dell'improvvisazione e del carattere contingente di tali alleanze. I reati che le organizzazioni di matrice extracomunitaria realizzano trovano fondamento e linfa vitale nel traffico di

esseri umani, visto come strumento di approvvigionamento privilegiato delle vittime (materia prima) da

## Relazioni annuale sulla sicurezza

# Stato contro antiStato

Nelle amministrazioni locali il dramma di una lotta all'ultimo appalto

di **LEO STILO**

destinare allo sfruttamento sessuale e al lavoro nero. A tali delitti si affiancano anche quelli classici del traffico di stupefacenti, di armi nonché il riciclaggio dei proventi illeciti. Per quanto riguarda le organizzazioni tradizionali, nonostante si segnalino numerosi successi della magistratura, si deve mettere in evidenza la grande capacità rigenerativa delle varie strutture. Le più rilevanti iniziative criminali sono, infatti, riconducibili alla sfera di influenza delle quattro tradizionali strutture di tipo mafioso (cosa nostra, camorra, 'ndrangheta, sacra corona unita). Nella seconda parte della Relazione, la DIA mette in evidenza gli aspetti operativi e i risultati di maggior rilievo at-

tenuti nei primi sei mesi 2003. Leggendo i dati e le statistiche quello che colpisce sono i risultati ottenuti dalle forze dell'ordine sul fronte della lotta all'infiltrazione delle organizzazioni criminali nel tessuto sano dell'economia. In particolare, l'investigazione preventiva è stata incentrata sull'esame delle «segnalazioni di operazio-

lotta contro la 'ndrangheta. Queste operazioni, di ingenti dimensioni, hanno messo in evidenza come la criminalità organizzata abbia un attuale interesse ad infiltrarsi nelle amministrazioni locali per dirottare le risorse economiche provenienti dai grandi investimenti pubblici nazionali e comunitari. Nello stesso periodo si è assistito

ni finanziarie sospette» al fine di individuare quelle riconducibili alla criminalità organizzata. Il secondo settore è quello degli appalti pubblici, considerato dalle organizzazioni criminali come preziosa fonte di denaro e di potere. Grazie all'accaparramento di queste risorse le organizzazioni riescono ad attuare il reinvestimento, in iniziative legali, di ingenti risorse «liquide» di provenienza illecita, e a garantirsi una fonte ulteriore di controllo delle attività amministrative degli enti locali. Alle conclusioni raggiunte della DIA nella relazione si devono aggiungere alcune riflessioni derivanti dai recenti successi, della magistratura e delle forze dell'ordine, ottenuti in Calabria nella

ad un ritorno al commissariamento di alcuni Comuni per presunte infiltrazioni mafiose ed alla presa di coscienza da parte del mondo politico di dover compiere profonde riflessioni sui «collaboratori di giustizia» e sul ruolo che gli stessi devono avere nelle dinamiche investigative e processuali. Per concludere questa breve descrizione della situazione attuale della lotta alla criminalità organizzata, alla luce delle relazioni presentate al Parlamento, appare chiaro che l'attenzione delle forze di polizia e della magistratura dovrà essere rivolta, nel prossimo futuro, alle amministrazioni locali dove appare più appetibile infiltrarsi per riuscire a gestire la «res publica» per fini illeciti.

**N**ulla nell'avvocatura è semplice come può sembrare, nemmeno una normalissima richiesta di pagamento rivolta dal CNF agli avvocati. Nei giorni passati è infatti arrivata loro una lettera in cui si annuncia al destinatario di turno che «non risulta al Consiglio Nazionale Forense il pagamento della quota di cui all'articolo 14 del DDL 23.11.44 n. 382 che determina la misura del contributo che ogni iscritto agli Albi Professionali deve corrispondere per il funzionamento del CNF per il 2002, pari ad euro 25,83». In più si chiede, ovviamente, il pagamento della medesima quota per il 2003. Ora, leggendo una lettera così al massimo si può pensare che il contributo è già stato pagato oppure che si ignora la ragione del pagamento, e quindi c'è un errore. Al massimo, si può infilare la lettera tra le numerose altre che ognuno riceve

In pratica il CNF, che dovrebbe svolgere pochissime funzioni, alcune delle quali dalla dubbia costituzionalità o corrispondenza con il diritto primario comunitario, dovrebbe finanziarsi in buona percentuale attraverso i contributi degli avvocati cassazionisti e non cassazionisti italiani riscossi per mezzo degli Ordini locali. Molti Ordini minori non pagano, ed in sostanza il CNF ha pensato bene di provvedere autonomamente all'incasso contattando direttamente gli avvocati. In realtà, a parte il comportamento degli Ordini minori (ma numerosi), si è arrivati ad uno scontro aperto con l'Ordine di Roma, presieduto dal combattivo Federico Bucci, che si è concretizzato anche in alcune pubblicazioni, come il suo editoriale sul numero 3-4 di Foro Romano, notiziario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, o l'articolo «Mysterium Iniquitatis» sul

Innanzitutto il CNF fa cose che nessuno gli ha chiesto di fare, spendendo denaro, ed ha anche spese di gestione relativamente basse: tanto per far un esempio, il CNF è ospitato dal Ministero di Giustizia. Poi il bilancio, in cui bisognerebbe indicare le quote contributive individuali, non viene approvato né da chi dovrebbe versare tali quote e tanto meno dagli Ordini. Si contesta inoltre il fondamento giuridico della richiesta di contributi, ed inoltre si ritiene che al massimo, a pagare qualcosa (ma in altre condizioni) dovrebbero essere solo gli avvocati cassazionisti, tenendo il CNF l'albo di tali professionisti.

ed il pagamento dei contributi. La sua iniziativa non è casuale: essendo il più grande d'Italia è quello da cui proverebbero la maggior parte dei contributi. A Roma si ritiene anche che il CNF non vada ad esigere dagli Ordini inadempienti



La lettera ricevuta dagli avvocati in questi giorni per il pagamento del contributo annuale al CNF

## Prove di forza nell'avvocatura

# Le guerre intestine dell'avvocatura

Nuova puntata della saga dei contributi al Consiglio Nazionale Forense che vede opposti l'Ordine forense capitolino e il CNF stesso

quotidianamente e pagare senza batter ciglio. In realtà, dietro la lettera si nasconde una battaglia tacita, ma non troppo, tra il CNF e l'Ordine capitolino, causato in parte ed in apparenza dalle inadempienze supposte di alcuni Ordini minori.

medesimo numero di Foro Romano. In sostanza, l'Ordine di Roma si è rifiutato di pagare la sua parte non ritenendosi obbligata a farlo. Molte le ragioni di questa dura presa di posizione, le principali delle quali sono riassumibili in cinque punti.

Infine, si contesta la regolarità delle attività che gli Ordini dovrebbero attuare e che potrebbero essere riasunte (si passi l'espressione non proprio corretta) «di riscossione conto terzi». Per queste ed altre ragioni l'Ordine romano ha smesso di effettuare la riscossione

quanto preteso per evitare di arrivare ad un contenzioso in cui non potrebbe dimostrare la regolarità della sua posizione. Nel frattempo, un dubbio coglie gli avvocati: affrontare a muso duro la situazione o pagare anche quest'anno il fastidioso balzello?

Nella nuova proposta di legge presentata dal nostro Vice Premier Gianfranco Fini, e approvata lo scorso 12 novembre dal Consiglio dei Ministri, emerge il dovere di combattere la droga senza compromessi. Il disegno di legge, mira a

canza di organicità tra sanzioni amministrative e penali come anche la presenza di ostacoli concreti al recupero effettivo. Condivide con il leader di AN, Gianfranco Fini, Muccioli, da sempre impegnato nella comunità di San Patrignano, il quale afferma che dalla Conferenza

ni), dove più della metà hanno avuto a che fare con la droga forse anche incoraggiati, (e bisogna chiederselo) da quelle frasi comuni che la società spesso utilizza senza un'accurata conoscenza del problema. E' proprio da queste e altre analisi, che parte la riforma Fini basata su tre termini fondamentali: prevenzione, repressione e recupero. A completo sostegno del Vice Presidente del Consiglio, pare si trovino solamente onorevoli e politici della maggioranza, dal ministro della salute

rio all'interno Mantovano che critica costantemente quei cantanti che incitano all'uso degli spinelli senza pensare al risultato devastante che causano, al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini che ha definito inaccettabile ogni ipotesi di legalizzazione. Totalmente opposte, all'interno del Parlamento, sono le posizioni del centrosinistra, dai Verdi a Rifondazione Comunista passando per i Radicali. Zannella e Cento (Verdi) parlano rispettivamente della riforma come di «una strategia ideologico-punitiva», e una proposta cui, nel caso diventasse legge, fare fronte facendo ricorso alla Corte Costituzionale ed alla Corte di Giustizia Europea per evidenziarne l'illegittimità. Anche Cippitelli, che rappresenta alcune comunità terapeutiche, osteggia la legge Fini, facendo emergere l'impossibilità di soluzioni uniche che identifichino un unico comportamento da punire. Pannella, uomo leader dei radicali e da sempre impegnato in manifestazioni pubbliche per una definitiva legalizzazione, di fronte a questo tipo di futuro non ci sta e definisce il progetto di legge una «scorciatoia autoritaria dal momento in cui in questo paese si fuma hashish da quarant'anni, liberamente».



## Le proposte Fini sulla droga

# Il disegno di legge della discordia

Il vicepremier ha presentato un disegno di legge di riforma del testo unico 309 del 1990 sulla droga scatenando le inevitabili polemiche

di **ANDREANA VERDELOCCO**

reintegrare sanzioni più radicali sia per abusi che per semplice uso personale di droghe, nonché l'aumento di pene e la categorica eliminazione di ogni fuorviante distinzione tra droghe leggere e pesanti. Questo disegno di legge, tanto riformatore quanto complesso ed articolato, prende le mosse da forti problemi riscontrabili nella legislazione vigente, indubbiamente causati dalle modifiche apportate al testo unico 309 del 1990 dal referendum del 1993: esempi evidenti infatti sono i difficili rapporti tra il servizio pubblico per la tossicodipendenza e le comunità, l'incertezza sul piano delle sanzioni, la man-

Nazionale di Palermo varata nel 1993 il tossicodipendente è considerato non solo un malato, cosa umanamente errata, ma ancor peggio un malato di serie B lasciato in strutture pubbliche con droghe di mantenimento alternative per anni. Allarmanti poi, sono varie statistiche effettuate, dove si testimonia un forte aumento di uso di sostanze cosiddette leggere tra adolescenti; un esempio chiaro ne è una classe media (tra i 14 e i 18 an-

te Sirchia che si è detto assolutamente favorevole al ddl attaccando ogni sorta di distinzioni tra droghe leggere e pesanti, al sottosegretario

### I punti della riforma Fini

- a) divieto categorico dell'uso di sostanze, articolo 72;
- b) abolizione di termini fraintendibili come «modica quantità» e «dose media giornaliera»;
- c) abolizione della distinzione tra droghe leggere e pesanti;
- d) aumento delle misure penali: il massimo della reclusione rimane 20 anni ma e il minimo passa da 6 a 8 (articolo 73 comma 1), con possibilità per chi ha commesso un «fatto di lieve entità» di compiere un pubblico servizio utile alla comunità per un tempo pari a quello stabilito dalla pena;
- e) sanzioni amministrative per chi è trova-

to in possesso di un minimo quantitativo di sostanze stupefacenti che prevedono: sospensione del porto d'armi, sospensione di patente e passaporto; diverso è però per i soggetti recidivi con i quali si potrà arrivare dall'obbligo di firma al divieto di condurre veicoli a motore, all'abbandono del Comune di residenza;

- f) nuovo sistema di catalogazione con riduzione delle tabelle esistenti a due, per velocizzare i meccanismi di aggiornamento: la prima dove sono elencate le sostanze e la seconda, suddivisa a sua volta in cinque sezioni, dove vengono inclusi anche i medicinali con sostanze stupefacenti o psicotrope;
- g) maggior possibilità di entrare nelle case di recupero.

La Commissione Giustizia della Camera dei Deputati ha approvato in un testo unificato il Disegno di Legge 2430 relativo alle Modifiche al Codice di Procedura Civile derivante dalla riunione di vari Disegni. Il corpo del Disegno di Legge contiene 74 articoli che vanno a novellare l'attuale codice di procedura, si ritiene quindi opportuno segnalare le più significative innovazioni. Innanzi tutto la modifica (operata dall'articolo 1) dell'articolo 7 del codice di procedura civile: la competenza ordinaria del Giudice di Pace viene elevata a 5.000 euro e quella per materia (RC Auto) ad euro 25.000. L'articolo 3 contiene una

sta la condanna, anche d'ufficio, sino al triplo delle spese liquidate e viene ipotizzata tale condanna anche nel caso di contumacia con liquidazione in favore dell'Agenzia per le entrate. Per quanto riguarda le modifiche delle norme in tema di notificazioni (Articoli 5, 6, 7, 8, 9), le novità più interessanti appaiono quelle relative all'avvenuta notifica con la consegna dell'atto all'Ufficiale giudiziario e la proroga ex articolo 155 per la giornata del sabato. Le modifiche all'articolo 180 del codice di procedura civile (Articoli 14 e 15) consistono della possibilità di immediata trattazione della causa su istanza di tutte le parti e modifica conseguente del-

inoltrata dal difensore; la pena pecuniaria prevista dall'articolo 255 del codice di procedura civile viene elevata a 100/1000 euro; vengono aggiunti 3 commi all'articolo 282 inerenti la previsione del tempo di adempimento della sentenza di condanna relativa ad una obbligazione di fare e alla somma dovuta per il caso d'inosservanza del termine. Infine, viene modificato l'articolo 283 sulla sospensione della sentenza

pare evidente che ancora una volta il legislatore si sia convinto che la durata del processo possa ridursi con mutamenti del rito e delle sue fasi prodromiche. Sicuramente questo, come sempre, non basterà, in assenza di un consistente aumento dell'organico dei giudicanti. Alcune innovazioni sono sicuramente apprezzabili (articoli 92, 180, 195 bis, 250), altre andrebbero ben valutate per l'impatto che potrebbero avere (articolo 96 ed altri).

## Riuniti tutti i disegni di legge in un unico testo

# Le novità del codice di procedura civile

Tutte le novità da segnalare sul Disegno di Legge 2430 relativo alle modifiche al codice di procedura civile

di **SETTIMIO CATALISANO \***

modifica dell'articolo 92 del codice di procedura civile, sancendo l'obbligo per il giudice di indicare esplicitamente nella motivazione quali siano i giusti motivi che lo hanno indotto alla compensazione delle spese. L'articolo 96 del codice di procedura civile relativo alla responsabilità aggravata viene riformulato interamente, venendo previ-

l'articolo 184. L'Articolo 18 del Disegno di Legge inserisce un articolo 195 bis «Termine preteritorio per il deposito delle osservazioni dei consulenti di parte». Inoltre, si segnalano ulteriori modifiche rilevanti: vengono aggiunti all'articolo 250 due nuovi commi relativi alla possibilità di intimare i testimoni a mezzo raccomandata AR

di primo grado. Nel disegno di legge sono contenute altre modifiche relative alla costituzione ex articolo 319 (articolo 24) ove viene previsto il termine di 20 giorni dalla notificazione per l'attore, e molte altre relative all'esecuzione della sentenza, alla pubblicazione del dispositivo ed alla sua efficacia esecutiva. Dalla lettura del DDL ap-

Vista l'impossibilità di dar conto esaustivo di tutto l'impianto del DDL si invitano gli avvocati più diligenti a farsi carico di leggerlo con attenzione per articolare proposte o emendamenti e partecipare all'iter legislativo su una materia tanto importante. Per segnalazioni: cogitoego@tiscali.it

\* AVVOCATO DEL FORO DI ROMA, COMPONENTE COMMISSIONE RESPONSABILITÀ CIVILE

Un noto punto di riferimento per capire l'evoluzione del fenomeno della corruzione nei vari Paesi è l'Indice di Percezione della Corruzione pubblicato annualmente da Transparency International. L'associazione ha rilevato nel 2003 un leggero miglioramento del punte-

la corruzione all'interno di un Paese. Nel 2003, l'Italia, su un punteggio che va da 0, alta corruzione, a 10, bassa corruzione, ha registrato un lieve miglioramento passando dalla votazione di 5,2 a quella di 5,3. E' importante notare che mentre è migliorato il punteggio massimo attri-

**D) Secondo Lei quali sono le cause di tali cambiamenti?**

R) Gli strumenti adottati nel panorama legislativo internazionale e le sfide etiche che si è posta la comunità sovranazionale hanno influenzato positivamente il settore privato, il quale si è orientato verso la gestione etica aziendale. Viceversa, il settore pubblico, forse poco stimolato sulle tematiche della trasparenza e dell'etica, viene percepito come un attore fortemente corrotto e, pertanto, non credibile. Il Barometro TI sulla Corruzio-

no i partiti politici e – dato sorprendente – la magistratura, mentre a conferma di quanto detto, il mondo imprenditoriale raccoglie giudizi positivi.

**D) Quali iniziative ritiene prioritarie per il contrasto alla corruzione in Italia?**

R) Educazione e prevenzione. Solo da qui si può partire per contrastare il fenomeno della corruzione. I Progetti ed i Programmi che Transparency International Italia sviluppa, tra cui il Progetto Educazione e il Progetto Etica azienda-

ciazione realizza seminari per Docenti e Studenti della Scuola secondaria superiore al fine di fornire il sistema dell'insegnamento e agli studenti un quadro delle molteplici forme di corruzione che affliggono i cittadini, danneggiando gravemente la qualità della vita. L'obiettivo è rendere consapevoli, evidenziando i pericoli della diffusione della corruzione e le conseguenze, promovendo la validità e l'utilità di comportamenti positivi.

Prevenzione e il Contrasto della Corruzione e delle Altre Forme di Illecito all'interno della Pubblica Amministrazione, ritenendo si possa trattare di uno strumento di vigilanza utile per generare maggior senso di responsabilità e consapevolezza nelle strutture pubbliche. Nonostante il budget limitato che verrà erogato per svolgere i compiti attribuiti a tale figura con regolamento approvato il 7 novembre 2003 dal Consiglio dei Ministri, ci

della Giustizia europei, riunitisi a Valletta nel 1994, che la corruzione costituisca grave minaccia alla democrazia, alla «rule of law» e ai diritti umani, e che sia dovere del Consiglio d'Europa, in quanto principale istituzione europea posta a difesa di tali

la corruzione, che invece è stata ratificata dall'Italia nel 2000 e che ha prodotto importanti conseguenze nel nostro ordinamento. Allo stesso modo, con decisione approvata a Bruxelles dai Ministri della Giustizia Europei, e quindi, per via differente dalla ratifica della Convenzione di Diritto Civile del CdE, si è deciso di introdurre nella nostra legislazione il delitto di corruzione «private-to-private». Il pericolo da evitare è, piuttosto, che il proliferare di strumenti legislativi contro la corruzione, quali la Convenzione OCSE, le due del Consiglio d'Europa, la recentissima delle Nazioni Unite e la Convenzione Interamericana, produca una complicata sovrapposizione di norme che rendano difficile e macchinoso l'adeguamento.

**D) Numerosi scandali hanno coinvolto in questi anni gli uffici comunitari, forse più che altre istituzioni internazionali e sovranazionali. Crede che nel sistema comunitario ci sia qualche fattore o qualche carenza strutturale che favorisce attività poco trasparenti?**

R) Il sistema comunitario risente del mancato rapporto tra le Istituzioni e il cittadino europeo. Non avendo quest'ultimo diritto di voto, l'Istituzione non risponde di fatto che a sé stessa ed è evidente che ciò determini una mancanza di trasparenza nelle sue decisioni e una quasi totale assenza di rendicontazione nella gestione economica.

*Migliora il settore privato, va male il pubblico*

# Contrasto alla Corruzione, Italia a 2 velocità

Dopo la pubblicazione dell'Indice di Percezione della Corruzione del 2003, il presidente di Transparency International Italia Maria Teresa Brassiolo illustra in collaborazione con Anna Marra la situazione del nostro Paese

gio complessivo attribuito all'Italia, ma ha anche evidenziato qualche passo indietro che rischia di danneggiare l'intero Paese, secondo il presidente di Transparency International Italia, Maria Teresa Brassiolo.

**D) Presidente, quali miglioramenti e quali peggioramenti nel nostro Paese ha messo in luce l'indice di Percezione della Corruzione 2003?**

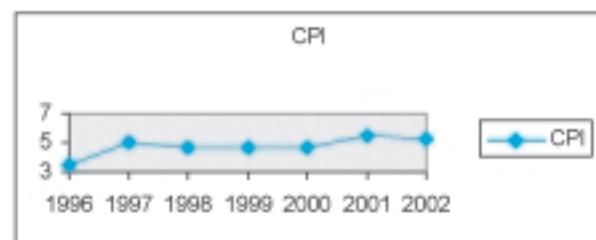
R) L'Indice di Percezione della Corruzione è uno strumento creato da Transparency International per misurare la percezione del-

buito all'Italia (7,3 nel 2003, 7,2 nel 2002, 6,9 nel 2001), è peggiorato quello minimo (3,3 nel 2003, 3,4 nel 2002, 4,0 nel 2001). Il nostro Paese si colloca ancora una volta in coda agli altri Paesi dell'Unione Europea. Mentre la deviazione tra il punteggio minimo e quello massimo dato all'Italia (7,3 – 3,3) rivela che esistono aree o settori in cui si registra un progressivo miglioramento, il proliferare della corruzione in altre aree o settori danneggia l'immagine finale dell'Italia, con grave conseguenze, sociali, economiche e politiche.

ne completa le indicazioni fornite dal CPI (Corruption Perception Index) e dal BPI (Bribe Perception Index), rivelando che secondo gli Italiani le istituzioni maggiormente corrotte so-

le, sono ideati e implementati per sensibilizzare i cittadini verso i danni economici e sociali che provoca la «piaga» della corruzione.

Dal 1997 la nostra asso-



I sondaggi realizzati per l'elaborazione dell'Indice sulla Percezione della Corruzione 2002 di Transparency International rivelano che in Italia il settore che viene percepito come più corrotto è quello della Pubblica Amministrazione. Tale percezione ha fatto retrocedere il nostro Paese di ben due posizioni rispetto al 2001, classificandolo all'ultimo posto tra i Paesi europei occidentali.

## Transparency Italia

Transparency International Italia, fondata nel 1996 a Milano, promuove il ruolo attivo dell'educazione civica e morale nel rafforzamento della società civile contro il crimine e la corruzione sia nel settore pubblico che in quello privato.

La sua azione coinvolge, a livello sia nazionale che internazionale:

a) il settore della Pubblica Amministrazione, attraverso il Progetto Patto di Integrità per le gare di appalto (già adottati dai Comuni di MI, GE, VA, BG) ed il Progetto pilota «Costruire la fiducia nelle Istituzioni: un programma di formazione etica per la PA» con la Provincia di Varese;

b) il settore Imprenditoriale, promuovendo il ruolo della business ethics e della responsabilità sociale nelle operazioni economiche, attraverso corsi di formazione, seminari e pubblicazioni;

c) scuole secondarie superiori, Università, studenti di Master o di Corsi di Specializzazione, Docenti e Capi di Istituto, tramite il Progetto Educazione, il Progetto Teatro e il Progetto Etica & Sport.

([www.transparency.it](http://www.transparency.it))

auguriamo che l'Alto Commissario possa, nelle sue funzioni, garantire la trasparenza, l'efficienza e la correttezza della P.A nei suoi rapporti con il cittadino, la società civile e le altre Istituzioni.

**D) L'Italia non ha aderito al GRECO – Gruppo di Stati contro la Corruzione in seno al Consiglio d'Europa e non ha ratificato le due relative Convenzioni sulla corruzione, pur avendole firmate nel 1999. Nemmeno la Comunità Europea le ha ratificate. Come giudica tali scelte?**

R) La Convenzione di diritto penale sulla corruzione, che è entrata in vigore l'1 luglio 2002, nasce dalla convinzione dei Ministri

fondamentali valori, adottare un approccio multidisciplinare ed intervenire sul piano legislativo. Effettivamente, l'Italia non ha ancora ratificato né la Convenzione di diritto penale né quella di diritto civile. L'attuale Governo, a differenza del precedente, ha, tuttavia, manifestato interesse e disponibilità a procedere. Pur auspicando fortemente una partecipazione dell'Italia nel GRECO, ci preme sottolineare che il preambolo delle Convenzioni citate, così come i 20 Principi Guida per la Lotta contro la Corruzione adottati il 6 novembre 1997 dai Ministri del Consiglio d'Europa, evidenziano nei contenuti profonde analogie con la Convenzione OCSE contro

Il Senato ha recentemente approvato il Disegno di Legge di iniziativa governativa 2466 che prevede nuove disposizioni in materia di visto sulla corrispondenza dei detenuti. Il DL deve passare ora alla Camera per l'ultima

sposti, nei confronti dei singoli detenuti o internati, per un periodo non superiore a sei mesi (prorogabile per periodi non superiori a tre) una serie di provvedimenti: le limitazioni nella corrispondenza epistolare e telegrafica e nella ricezione della stampa; la sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo; il controllo del contenuto delle buste che racchiudono la corrispondenza, senza lettura della mede-

codice di procedura penale (difensori, consulenti tecnici e loro ausiliari), all'autorità giudiziaria, alle autorità indicate nell'articolo 35 della presente legge, ai membri del Parlamento, alle Rappresentanze diplomatiche o consolari dello Stato di cui gli interessati sono cittadini ed agli organismi internazionali amministrativi o giudiziari preposti alla tutela dei diritti dell'uomo di cui l'Italia fa parte. I provvedimenti vengono adottati dal magistrato di sorveglianza con decreto motivato, su richiesta del pubblico ministero o su proposta del direttore dell'istituto, nei confronti dei condannati, degli internati e degli imputati dopo la pronuncia della sentenza di primo grado. Invece, nei confronti degli impu-

disporre la sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo, se non ritiene di provvedere direttamente, può delegare il controllo al direttore o ad un appartenente all'amministrazione penitenziaria designato dallo stesso direttore. Qualora, in seguito al visto di controllo, l'autorità giudiziaria ritenga che la corrispondenza o la stampa non debba essere consegnata o inoltrata al destinatario, dispone che la stessa sia trattenuta e il detenuto e l'internato vengono immediatamente informati. Contro i provvedimenti previsti può essere proposto reclamo al tribunale di sorveglianza, se il provvedimento è emesso dal magistrato di sorveglianza, ovvero, negli altri casi, al tribunale nel cui circonda-



*La nuova legge ad un passo dall'approvazione finale*

# Detenuti: corrispondenza più libera

Il Senato ha approvato un disegno di legge che prevede meno limitazioni nella corrispondenza dei detenuti

approvazione. Si prevede l'inserimento nella legge 354 del 26 luglio 1975 di un articolo 18-ter, il cuore della legge, secondo il quale per esigenze attinenti le indagini o investigative o di prevenzione dei reati, ovvero per ragioni di sicurezza o di ordine dell'istituto, possono essere di-

sima (in questo caso l'apertura delle buste che racchiudono la corrispondenza avviene alla presenza del detenuto o dell'internato). Questo disposizioni non si applicano qualora la corrispondenza epistolare o telegrafica sia indirizzata ai soggetti indicati nel comma 5 dell'articolo 103 del

tati, fino alla pronuncia della sentenza di primo grado, i provvedimenti vengono adottati dal giudice indicato nell'articolo 279 del codice di procedura penale; se procede un giudice collegiale, il provvedimento è adottato dal presidente del tribunale o della corte di assise. L'autorità giudiziaria, nel

rio ha sede il giudice che ha emesso il provvedimento. Del collegio non può fare parte il giudice che ha emesso il provvedimento. Le disposizioni del nuovo articolo 18-ter si applicano anche ai provvedimenti in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della medesima legge.

Quanto paventato nei mesi passati su InGiustizia è avvenuto. Il Consiglio UE Eco-fin, cioè quello dei Ministri Economici e Finanziari, sotto gli auspici di Tremonti ha graziato Francia e Germania nonostante abbiano infranto anche quest'anno le regole del Patto di Stabilità e Crescita. A dirla proprio tutta, i francotesdeschi non hanno timidamente violato il Patto. No, hanno programmato la sua violazione, con l'arroganza tipica di chi vuole porsi fuorilegge sapendo di riuscire farla franca e senza alcun rispetto per gli altri Paesi con i quali hanno concordato tali norme (e che subiranno i costi di tali iniziative). Insomma, visto che il Patto è un pilastro dell'unione economica monetaria europea, quello di Francia e Germania è un attacco al cuore stesso del sistema, che è pessimo e va cambiato ma fino a quando è in vigore deve essere rispettato. Da tutti. Formalmente «il sistema» è uno strumento giuridico che pone vincoli strettissimi agli Stati membri di eurolandia, come quello del tetto massimo del 3% per il rapporto tra deficit e prodotto interno lordo. Fu voluto dalla Germania con la complicità della Francia come strumento di garanzia contro le «finanze allegra» degli altri Stati prossimi all'adozione della moneta unica europea. Diciamo pure, era una misura diretta principalmente contro l'Italia, essendo il nostro l'unico grande Paese (a parte i due «eletti») ad aver aderito all'euro, dunque l'unico in grado di produrre effetti

consistenti con le sue politiche. Sostanzialmente, il Patto fu una dura prova di forza con la quale i due Paesi riuscirono a modellare l'unione economica e monetaria europea a loro piacimento. E l'Italia sa quale sia il costo di questo modello: anni di sacrifici per rispettare vincoli inutili se non deleteri, durante i quali sono stati sacrificati la crescita economica, lo svi-

tevoli sacrifici (e con quali risultati, visto l'andamento dell'economia dell'area euro...).

In questo periodo Francia e Germania lo hanno violato, ma senza incorrere lo superburocrati ma una vicenda squisitamente politica che pone una domanda fondamentale per il futuro dell'Italia: chi comanda in Europa? Esiste veramente un concerto di na-

*Il disequilibrio europeo*

# E ora giù la maschera Europa!

Il Consiglio dei Ministri Economici e Finanziari dell'Unione Europea ha salvato Francia e Germania per le infrazioni al Patto di Stabilità ed ha sancito l'esistenza di Paesi di serie A e serie B

di **ANDREA TRUNZO**

luppo, gli investimenti prioritari del nostro Paese. Anni in cui la crisi è rimasta sempre e la ripresa non è arrivata mai. Anni in cui i nostri Ministri sono andati a Bruxelles a rendere conto del nostro Paese sommessi come bambini che aspettano l'interrogazione dell'insegnante «cattivo». L'Italia ha subito quindi sia il danno che la beffa: il danno per gli effetti di una regola ingiusta, la beffa per averla applicata inutilmente mentre gli altri l'hanno violata. In questo periodo Francia e Germania hanno preteso l'applicazione del Patto dagli altri Paesi, che per rispettare la parola data hanno anche compiuto no-

nelle mega-sanzioni previste dal patto stesso. Quello che è successo, in pratica, è la dimostrazione che nell'Unione Europea alcuni Paesi, ovvero Francia e Germania grazie a qualche complicità, sono esentati di fatto dall'applicazione delle principali regole comunitarie, mentre altre nazioni, le più piccole (ma anche le più serie, le più affidabili), devono applicarle alla lettera. Il significato politico di questo evento è molto importante, non essendo dunque una cavillosa questione tecnica che riguarda so-

zioni oppure c'è qualcuno che ha preso il controllo? Purtroppo la risposta non può che essere la più pessimista. Francia e Germania, grazie a qualche governo supino come quelli di Prodi, D'Alema e Berlusconi, si trovano in una posizione di supremazia. E tutto questo è stato palesato mentre si discute di Costituzione Europea.



© Consiglio d'Europa

Le recenti votazioni interne hanno cambiato il vertice dell'OUA – Organismo Unitario Avvocatura – e sarà l'avvocato Michelina Grillo, del foro di Bologna, a guidare l'Organismo nei prossimi anni. La nuova presidenza dovrà subito affrontare alcune questioni che interessano l'avvocatura italiana ormai da lungo tempo, per esempio la riforma dell'ordinamento professionale e le divergenze in tema di rappresentanza dell'avvocatura.

#### Avvocato, quali saranno le priorità della sua presidenza?

L'attività dell'organismo, e in primo luogo della neoeletta Giunta, deve prendere le mosse dal dettato congressuale che fissa le linee guida alle quali ispirarsi per il prossimo biennio. Due in particolare quelle che emergono. In primo luogo la volontà di contribuire all'approvazione della legge quadro di riforma delle professioni, sulla scorta del lavoro approntato dalla commissione Vietti. E in secondo luogo l'approvazione del nuovo ordinamento professionale forense, che attendiamo ormai da troppo tempo, e che si rivela imprescindibile per consentire agli avvocati italiani di essere competitivi nel mercato interno, europeo e sovranazionale. In questo contesto, inoltre, devono trovare una soluzione anche le annose questioni relative all'accesso ed alla

formazione degli avvocati. In proposito è necessario e ineludibile il richiamo ai documenti già approntati dall'Organismo Unitario ed approvati dall'avvocatura. Tra l'altro, nella convinzione di interpretare la volontà dell'intera Avvocatura, ho già invitato il Presidente del Consiglio Nazionale Forense e quello della Cassa Forense, a fissare una serie di incontri per esaminare insieme tutte le questioni di attualità. Alla luce della volontà congressuale, non sembra meno importante la costituzione di un gruppo di lavoro, aperto alla partecipazione di tutte le componenti dell'avvocatura, per l'elaborazione di un testo di riforma dell'ordinamento professionale forense, da sottoporre ad approvazione nel corso della Conferenza Nazionale che pensiamo di programmare per la prossima primavera. Soltanto con un agire comune, caratterizzato da reale, leale e fattiva collaborazione, l'avvocatura potrà interpretare positivamente il ruolo che le spetta. Come ho già anticipato nel mio programma, il rilancio e la riqualificazione dell'attività dell'organismo non debbono fondarsi solo su una più incisiva azione politica e su una più attenta affermazione del ruolo dell'avvocato nella società, ma anche sull'accentuazione di un rapporto costante e fattivo di interscambio con gli Ordini e le Associazioni forensi. In tal senso, infatti, sono già stati programmati una

serie di incontri a livello distrettuale o regionale. In questo primo periodo però, oltre che ad occuparci delle normali tematiche di attualità, una particolare attenzione sarà rivolta alla creazione dei contatti politici e istituzionali necessari per fare il punto sullo stato delle riforme, che al momento non reputiamo soddisfacenti. L'OUA deve riaffermare le posizioni assunte e gettare le basi per un'interlocuzione che deve divenire ancor più costante e produttiva.

Sotto il profilo interno, la Giunta ha già pensato ad un riordino delle Commissioni dell'Assemblea, nonché il varo di alcune commissioni ulteriori, con una particolare attenzione a quelle dedicate alla pro-

#### rare il dialogo con quei settori dell'avvocatura che hanno mostrato dissenso nei confronti dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura?

È noto che da parte di alcuni non vi è condivisione sul modello di rappresentanza politica incarnato dall'OUA. Si tratta di importanti componenti dell'avvocatura, le cui posizioni debbono responsabilmente venire considerate, pur nella consapevolezza che gli avvocati italiani, come attestano gli esiti degli ultimi congressi nazionali, hanno già chiaramente operato le loro scelte, affermando l'utilità e l'irrinunciabilità dell'OUA per l'affermazione dell'autonomo punto di vista dell'avvocatura sulle questioni della Giustizia.

divisioni, che sono peraltro più di metodo che di sostanza. La Giunta in questi primi giorni si è già incontrata tre volte per affrontare queste problematiche in un'ottica propositiva e costruttiva. A tale proposito vediamo con favore le iniziative in corso di contatto e di confronto sia con l'UCPI che con l'AIGA, nell'ambito di incontri già programmati con le Associazioni forensi, nonché con gli Ordini che hanno marcato all'attualità una presa di distanza dall'OUA. Si sono già registrate manifestazioni di ampia disponibilità, come l'incontro con i presidenti e i delegati degli ordini del Lazio, ed inoltre posso anticipare che una delle prossime riunioni della Giunta

La Giunta ha già manifestato il proprio impegno a seguire direttamente l'elaborazione del testo di riforma. Nell'intento di poter giungere ad un testo che tenga conto di tutte le esigenze e che realizzi un punto di equilibrio tra le diverse visioni di ciò che in futuro dovrà essere la nostra professione, la Commissione di lavoro interna all'Assemblea sarà affiancata da un Comitato Scientifico composto da numerosi qualificati esponenti dell'avvocatura, quali alcuni presidenti degli ordini. Naturalmente non si potrà fare a meno di tener conto delle indicazioni provenienti dalla Comunità Europea, ma

senza che le stesse possano condizionare le posizioni e le scelte che l'avvocatura italiana riterrà di affermare liberamente. Se è ineludibile un ammodernamento della disciplina delle professioni, è altrettanto imprescindibile la riaffermazione dei principi e dei valori peculiari della concezione italiana delle professioni, che non possono rischiare di venire travolti da un'incondizionata «deregulation», dettata dalla volontà di aprirsi senza riserve al mercato.

#### d) E' stato da poco approvato il DdL governativo sulla riforma del processo civile, peraltro criticato da esponenti della magistratura. Lei cosa ne pensa?

Sulla riforma del processo civile è in atto un confronto aperto tra avvocatura e magistratura, che vede l'OUA attestato sulle posizioni elaborate ed espresse a riguardo già da qualche anno e che hanno trovato notevole riscontro nelle proposte normative sottoposte all'attenzione del Parlamento. Si tratta di una nuova impostazione del processo, che

Avvocata Michelina Grillo

Foto Eikon

vede una riconsiderazione positiva del ruolo dell'avvocato, alla quale dovrà necessariamente corrispondere il massimo impegno della categoria, nella riaffermazione dell'importanza di un'adeguata preparazione e competenza professionale, da acquisire e mantenere mediante idonei percorsi formativi e di aggiornamento, e nel recupero di una più sentita etica della professione, attraverso il costante richiamo ai principi deontologici che la regolano. Pur nella convinzione della bontà delle soluzioni individuate, vi è la massima disponibilità al confronto, sia sui singoli aspetti della prospettata riforma, che sulle problematiche organizzative degli uffici giudiziari. Ogni riforma, per buona che sia, rischia infatti di arenarsi laddove all'apparato organizzativo non venga restituita efficienza e razionalità, con l'impiego di adeguate risorse, umane e finanziarie. In questo ambito si collocano anche le riflessioni sulla riforma dell'ordinamento giudiziario e sulla separa-

zione delle carriere, diffusamente trattate nei documenti diffusi dall'OUA in sede congressuale, i cui testi, così come tutta l'elaborazione anche precedente, sono disponibili sul nostro sito ([www.oua.it](http://www.oua.it)).

#### e) L'OUA intende adottare programmi per il potenziamento degli studi professionali dal punto di vista tecnologico, anche nell'ottica di una reale digitalizzazione della macchina della Giustizia?

Nell'ambito delle iniziative che saranno varate in collaborazione con le altre realtà dell'avvocatura l'OUA intende attivarsi per promuovere ogni forma d'innovazione che possa consentire il miglioramento degli standards qualitativi degli studi professionali e nel contempo favorire migliori condizioni di svolgimento dell'attività. In questo senso l'avvento delle moderne tecnologie anche nel settore giustizia può comportare un sensibile miglioramento, e contribuire alla soluzione di molti dei disservizi che ad oggi si riscontrano.

## Intervista all'avvocata Michelina Grillo, neoeletta presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura

# Il nuovo corso dell'avvocatura

Le priorità: la legge quadro di riforma delle professioni e il nuovo ordinamento professionale forense. Nuove prospettive per i rapporti con gli «ordini ribelli»

di ANDREA TRUNZO

spettiva europea e alla dimensione regionale. Senza dimenticare la riattivazione dell'Ufficio Studi, che ora potrà giovare delle intese che stiamo formalizzando con importanti realtà quali il Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea, l'Associazione Stampa Forense, e il Centro Studi Marco Biagi.

**b) Come intende recuperare**

Non posso quindi non evidenziare come, malgrado la presenza di talune posizioni che appaiono invero più strumentali ad una autonomia visibilità che non fondate su obiettive ragioni di contrasto e di critica, vi siano aspetti critici che meritano di essere attentamente valutati, nella ricerca di soluzioni che possano consentire il superamento di

**N**on è cosa di tutti i giorni percorrere l'autostrada in corsia di sorpasso e trovarsi davanti all'improvviso una bestiola abbandonata. Cosa ancora più rara è decidere di fermarsi immediatamente e raccogliere il nuovo amico a quattro zampe.

Questa è l'avventura capitata all'avvocato Roberta Petrone di Roma, amante degli animali, che ha raccolto «Brenda» sulla Roma-Napoli nei pressi di La Macchia ed ha provveduto a cercarle un nuovo padrone.

**D) Avvocato, come è andata?**

R) Mi trovavo sull'autostrada in corsia di sorpasso poco dopo Roma ed a un certo punto ho visto un cane che camminava lungo le barriere protettive.

Non ci ho pensato due volte e mi sono fermata per metterla in salvo, per evitare che fosse investita o che causasse un incidente. La cagnolina, che ho chiamato Brenda, era talmente spaventata che ho faticato non solo a farla salire sulla macchina ma perfino a farla scendere. Sicuramente è stata abbandonata e ho fatto denuncia immediatamente ai Carabinieri. Mentre si parla tanto dei presunti cani violenti, mi sento di dire che i veri esseri pericolosi sono quelli che abbandonano questi animali.

**D) Questa esperienza è stata una novità per Lei oppure è già impegnata**

**a protezione degli animali?**

R) Cerco di fare il possibile a difesa degli animali, sia come privato cittadino che come avvocato. Sono già molto attiva, soprattutto aiutando i possessori di cani che hanno subito maltrattamenti.

**D) Gli avvocati in genere cosa possono fare, sfruttando le proprie competenze professionali, per gli animali e l'ambiente?**

R) Naturalmente possono

**giustizia anche nei confronti degli animali?**

R) In effetti sì, esistono varie carenze ed anche se recentemente la legislazione si è mossa in tal senso, ritengo che siamo ancora molto lontani dal traguardo di rispetto e civiltà che questi esseri viventi meritano. Oggi dobbiamo affrontare molti problemi connessi non tanto, e non solo, con il comportamento dei singoli cittadini, per esempio quelli che abbandonano o maltrattano animali, ma soprattutto della criminalità organizzata che sfrutta gli animali per l'alta redditività di alcune attività come i combattimenti clandestini di cani. Si tratta di un giro d'affari

che la loro sottrazione viene denunciata come «furto», presupponendo che siano degli oggetti qualsiasi, mentre con un attimo di riflessione si intuisce che si tratta più realisticamente di un «rapimento», visto che sono esseri viventi!

Ecco, questo sarebbe un approccio totalmente innovativo che consentirebbe globalmente una difesa efficiente dei diritti degli animali.

**D) Un aggiornamento costituzionale sarebbe utile?**

R) E' la mia speranza. Il riconoscimento costituzionale degli animali come esseri senzienti pone in essere complicate questioni giuridiche, ma sarebbe

## Avvocati al servizio dell'ambiente

# Un cane, un amico (da salvare)

Dall'esperienza personale dell'avvocato Roberta Petrone uno spunto per un impegno degli avvocati amanti degli animali

fornire consulenza ed assistenza a coloro che hanno avuto problemi di carattere legale. Ciò, soprattutto dopo alcune recenti normative non è poi così raro. Non escludo nemmeno che possa essere costituita un'organizzazione, formata da avvocati e altri operatori, per offrire assistenza in maniera più efficace e continuativa. Ce ne sarebbe proprio bisogno.

**D) Credo che ci sia qualche carenza nel nostro codice penale che non permette di assicurare la**

imponente che richiede un rapido aggiornamento del nostro codice penale.

In ogni caso, tengo a sottolineare che il problema non risiede nella mancanza di una singola norma, ma nell'impostazione generale del nostro ordinamento, in cui gli animali vengono visti più come cose che non come veri esseri senzienti. Basta pensare



L'avvocato Roberta Petrone con il cane Brenda

un traguardo che potrebbe cambiare radicalmente la vita dei nostri amici animali, ed in fondo anche la nostra.

## Evoluzione digitale

**L**il Ministro per l'Innovazione Tecnologica, Lucio Stanca, ha annunciato una prossima direttiva che imporrà l'obbligo a tutte le Amministrazioni Pubbliche di usare la posta elettronica nelle comunicazioni interne. «In dieci mesi, infatti, è quasi raddoppiato il numero dei messaggi elettronici scambiati sulla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione-RUPA fra amministrazioni e fra queste e l'esterno. Alla fine di ottobre tali comunicazioni sono state quasi 22 milioni, con un aumento del 94,21% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente».

I benefici delle TIC-Tecnologie dell'Informazione della Comunicazione sono numerosi: recupero dell'efficienza; aumento della produttività degli uffici pubblici e della velocità di trasmissione e gestione delle informazioni; enorme risparmio economico. Infatti, ogni lettera cartacea inviata dalla PA ha un costo economico complessivo di 20 €. «L'e-Government è una priorità di Governo ma anche un impegno internazionale dell'Italia, tanto che il nostro Paese è diventato un laboratorio e il valore delle sue competenze è riconosciuto e impiegato nei programmi per i Paesi in via di Sviluppo da parte dell'ONU, Banca Mondiale, Banca Interamericana di Sviluppo ed ora anche dell'USAID, l'agenzia governativa USA per gli aiuti ai paesi più svantaggiati».

## 270 morti, 27 anni

**L'**ex agente segreto libico Abdelbaset al-Megrahi è stato condannato solo a 27 anni di carcere per l'attentato di Lockerbie del 1988 contro un aereo di linea Pan Am che costò la vita a 270 persone (nessun superstite). L'attentato, da sempre ritenuto il frutto di iniziative libiche, ha anche avuto un lungo strascico giudiziario-diplomatico risolto solo poco tempo fa, quando anche la Libia ha accettato di far processare due persone ritenute responsabili applicando il diritto scozzese ma in territorio olandese. La pena già inflitta in precedenza è stata dunque, incredibilmente, rivista al ribasso.

## Guantanamo, interviene la Corte Suprema

**L**a Corte Suprema degli Stati Uniti è intervenuta per la prima volta sulla questione della detenzione dei talebani nelle basi americane, accettando la discussione del caso avanzato da Rasul, Shafiq, Al Odah, Fawzi K. e altri sull'esistenza della giurisdizione delle Corti degli Stati Uniti per l'esame della legalità della detenzione di cittadini stranieri catturati all'estero in collegamento con atti di ostilità e incarcerati nella base navale della Baia di Guantanamo, a Cuba. La novità storica risiede nel fatto che la Corte potrebbe intervenire sui poteri del Presidente in tali frangenti.

## Diffamazione, giornalisti soddisfatti

**L**il Presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, Lorenzo Del Boca, ha commentato positivamente le prossime novità in materia di diffamazione all'esame della commissione giustizia della Camera dei Deputati. «E' apprezzabile lo sforzo di aggiornare la legge sulla diffamazione. Ed è condivisibile migliorare una serie di provvedimenti che escludano il carcere per i giornalisti e che attribuiscono all'ordine – organo di autogoverno – la responsabilità di applicare norme disciplinari anche interdittive», ha affermato Del Boca.

## Dazi contro gli USA

**L'**Organizzazione Mondiale del Commercio ha dato ragione a Svizzera, Giappone, Comunità Europea, Corea, Cina, Norvegia, Nuova Zelanda e Brasile sulla violazione da parte degli Usa delle regole sul libero commercio. La decisione si riferisce ad un atto presidenziale del 5 marzo 2002 che ha previsto misure di salvaguardia su 10 gruppi di prodotti in acciaio, sotto forma di tariffe supplementari fino al 30%. L'Unione Europea ha deciso contromisure, ossia dazi, sulle merci USA per un valore complessivo che potrebbe arrivare a quattro miliardi di dollari.

## Internet per i minori

**E'** stato siglato il Codice di autoregolamentazione «Internet e Minori», alla presenza del Ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri e del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie Lucio Stanca, per la tutela dei minori che utilizzano internet impedendo loro di accedere a contenuti dannosi alla crescita. Si tratta di un accordo tra pubblico e privato con meccanismi di sanzioni e premi con cui «l'industria si impegna a darsi regole e ad adottarle, mentre un organismo di controllo pubblico vigila sul rispetto delle stesse regole in una sorta di autoregolamentazione regolata», come ha affermato Stanca. Chi ha aderito al codice diventa riconoscibile attraverso un marchio «Internet@minori». I firmatari sono l'Associazione Italiana Internet Providers, l'Associazione per la convergenza nei servizi di comunicazione, l'Associazione Provider Indipendenti e la Federazione delle imprese delle Comunicazioni e dell'informatica. «Il Codice italiano - ha detto il Ministro Stanca - sta riscuotendo interesse all'estero ed è attualmente all'esame del Programma Comparative Media Law and Policy dell'Università di Oxford».

## IL TEMA DEL MESE: Costituzione europea

### Campagna Europea sul Referendum [www.european-referendum.org](http://www.european-referendum.org)

La bozza di Trattato sulla cosiddetta costituzione europea è pronta, la campagna europea per indire referendum nazionali su di essa pure. Il sito, disponibile in varie lingue compreso l'italiano, è gradevole e contiene varie informazioni sulle organizzazioni che stanno portando avanti la campagna.



Aspetto: @@

Contenuti: @@@

### The Bruges Group [www.brugesgroup.com](http://www.brugesgroup.com)



The Bruges Group ha messo in linea numerosi documenti sulla Costituzione Europea, analizzando in maniera molto attenta le implicazioni di un

tale progetto. Molto interessante è l'ultimo documento pubblicato: «Criminal Justice and the draft Constitution». Il sito è interamente in inglese.

Aspetto: @@@

Contenuti: @@@@

### Convenzione Europea [european-convention.eu.int](http://european-convention.eu.int)

Il sito della convenzione Europea mette a disposizione molti documenti, non solo gli atti finali. Le sezioni «Lavori» e «Documenti» permette di rintracciare molti atti preparatori e contributi suddividendoli per settori. Sito decisivo per studiare la «Costituzione», disponibile anche in italiano.



Aspetto: @@

Contenuti: @@@@

### Manuale di Diritto Sanitario

Il testo si presenta come un ottimo strumento per gli operatori del Servizio Sanitario Nazionale e per quanti frequentano i corsi universitari istituiti presso le facoltà di medicina.

In maniera chiara, con un approccio interdisciplinare, viene spiegato il sistema sanitario che si va configurando.

La preparazione che deriva dallo studio del manuale consente di gestire la più diffusa ed efficace promozione e tutela della salute.



**Manuale di Diritto Sanitario**  
Autore: Pier Luigi Guiducci  
Editore Franco Angeli  
ISBN: 88-464-1460-8  
Euro: 30,98

Le segnalazioni per questa pagina devono essere inviate all'indirizzo [redazione@in-giustizia.it](mailto:redazione@in-giustizia.it)

**Sebastianelli**  
rifiniture d'interni

show rooms  
Largo dei Colli Albani, 33 00179 Roma Tel. 067803849 - Fax 067820476  
Centro Comm. I GRANAI 00142 Roma Tel. 0651955959 - Fax 0651965566  
magazzino merce pronta  
Via Castelgandolfo, 63 - 00179 Roma Tel. 067843530



SPEDIZIONI GIORNALI E RIVISTE  
CELLOPHANATURA - MAILING LIST  
GESTIONE INDIRIZZARI

00155 Roma - via dell'Omo 128 C  
tel. 06.2285951 - fax 06.2252887  
e-mail: mf4399@mclink.it

### IMPRESA EDILE G.E.A. srl

Impianti idraulici  
Impianti elettrici  
Ristrutturazione appartamenti

Roma • Via Tarquinio Prisco, 34  
Telefono/fax 06/78348176  
(336) 718399 - (338) 7124772



Dal 1880  
il gelato a Roma!

Via Principe Eugenio, 65 a/b/c  
(Piazza Vittorio)  
Tel. 06.44.64.740

ATTENZIONE! 4 INDIRIZZI DA NON DIMENTICARE



*"La Città  
dell'Automobile"*

del Comm. LUIGI TAURISANO

Sede: Via Appia Nuova, Km. 21,400  
(incrocio per Castelgandolfo)  
Tel. 06/93546530-06/9357618  
Succursali:  
Via Appia Nuova 882/G  
IV Miglio - Roma - Tel. 06/7995550 - 06/7995488  
Via del Calice, 4 (Capannelle - Roma) Tel. 06/7992795  
Via Longobucco, 2 (Capannelle - Roma)

La più vasta gamma di automobili di tutte le marche italiane ed estere in **pronta consegna**. "Unica nella zona". Inoltre svolgimento di tutte le pratiche automobilistiche. Assicurazioni auto, autocarri, imbarcazioni, ecc.  
**Ottima valutazione per le permuta**

**FORTISSIMI SCONTI SULLE AUTO NUOVE E SEMINUOVE  
SULLE VETTURE DI SERVIZIO SCONTI DA 2 A 8.000.000**  
*Non resta che venirci a trovare!*

P.S. - Ai dipendenti di enti pubblici ed a tutti gli abitanti delle zone di CAPANNELLE, QUARTO MIGLIO, STATUARIO e CASTELLI ROMANI si praticano forti sconti

**SOSTIENI**  
una voce libera ed indipendente.  
Abbonati a

**GIUSTIZIA**  
la PAROLA al POPOLO

costa solo £.15.000 all'anno  
ccp 11177003 intestato a:  
**EDIZIONI PU.MA.**  
via Tarquinio Prisco, 28 - 00181 Roma

**ARREDAMENTI  
CERQUINI**

Centro specializzato cucine

**SCAVOLINI**

**ALVARANI**

Via Annia Regilla, 15  
Quarto Miglio - Roma  
Tel. 06/71.88.520

**GIUSTIZIA**  
**L a z i o**

La Regione Lazio ha ideato e istituito un Osservatorio per rendere più trasparente la Pubblica Amministrazione e soprattutto per prevenire fenomeni di degenerazione e corruzione. Da circa un mese, infatti, su proposta del presidente Francesco Storace, d'intesa con l'assessore agli affari istituzionali, agli enti locali e alla sicurezza, Donato Robilotta, è stato dato il via libera alla costi-

quello di elaborare strategie politiche dirette alla salvaguardia della moralità nell'azione pubblica, anche mediante indagini conoscitive sul territorio. L'Osservatorio provvederà al monitoraggio dei fenomeni di corruzione eventualmente presenti tra le Pubbliche amministrazioni (PA) operanti nel Lazio e, in particolare, all'interno dell'Amministrazione regionale e degli Enti dipendenti.

qualificazione); iniziative formative per la futura dirigenza politica e amministrativa; interventi formativi presso gli istituti di istruzione; campagne di sensibiliz-

ciascuno per le associazioni degli enti locali, gli Ordini e collegi professionali, l'Arma dei carabinieri, la Polizia, la Guardia di finanza, i comandi della Polizia muni-

*Nasce l'Osservatorio per lo Studio dei Fenomeni di Corruzione della Pubblica Amministrazione*

# Iniziativa regionale contro la corruzione

Approvato dalla Giunta con l'obiettivo di elaborare strategie dirette alla salvaguardia della moralità. Al via un monitoraggio

tuzione dell'Osservatorio per lo Studio e la Prevenzione dei Fenomeni Degenerativi legati all'Attività Amministrativa di Enti e Organismi operanti sul Territorio del Lazio. Obiettivo dell'iniziativa è

Dopo l'acquisizione dei dati reali, l'Osservatorio suggerirà gli interventi necessari, ovvero: proposte finalizzate alla repressione e/o prevenzione del fenomeno (proposte normative, codice di comportamento, corsi di ri-

zione rivolte ai cittadini. Faranno parte dell'Osservatorio: il Presidente della Regione, l'Assessore agli Affari Istituzionali, il Direttore del Dipartimento Istituzionale. Inoltre, un rappresentante

cipale del Lazio. Infine, un rappresentante delle altre forze nazionali di polizia e corpi a esse equiparati operanti sul territorio del Lazio, un docente in diritto penale, un magistrato, un avvocato, un sociologo, un psicologo. Critica l'opposizione che ha presentato una proposta alternativa a quella approvata dalla giunta. Secondo il consigliere regionale dei DS, Giulia Rodano, l'opposizione «in più ha segnalato una serie di casi su cui sarebbe molto utile fare luce e che da tempo sono all'attenzione del Consiglio regionale, e ha ribadito il diritto dei consiglieri regionali e della pubblica opinione ad avere documenti e informazioni che oggi non sono disponibili, a partire per esempio dai bilanci delle Asl».

*Sicurezza nella Regione*

## Riforme e fondi per le polizie locali

La Giunta della Regione Lazio presieduta da Francesco Storace ha approvato recentemente la proposta di legge di riforma della Polizia locale.

Nel testo sono previsti nuovi metodi per il funzionamento delle polizie locali, per esempio la Scuola Regionale di Formazione per il supporto a tutti i comuni piccoli e medi, divise uniche, gradi distintivi visivi, una banca dati regionale con unico numero verde per tutto il territorio, infine la promozione di servizi associati.

Novità anche per i fondi alle polizie stesse.

«Siamo riusciti per la prima volta dopo dieci anni dall'approvazione della legge 20 a erogare i fondi per l'ammodernamento delle strutture e delle tecnologie in uso alla Polizia Locale». Questo il commento dell'assessore regionale alla sicurezza Robilotta sull'erogazione di contributi finanziari ai 54 comuni del Lazio che hanno presentato domanda, di cui più della metà al di sotto dei 5000 abitanti, che permetteranno l'acquisto di veicoli ed apparecchiature tecnologiche.

«Sono particolarmente soddisfatto di annunciare - ha detto l'assessore Robilotta - che sarà presentata in Giunta la nuova legge sulla Polizia Locale, che, oltre ai suoi contenuti profondamente innovativi, continuerà a prevedere finanziamenti a favore dei Comuni, semplificandone le modalità di accesso».



00179 ROMA  
LARGO DEI COLLI ALBANI, 40  
USCITA METRO COLLI ALBANI  
TEL/FAX 06 7887105 • 06 78398895

STAMPE PROFESSIONALI DI ALTA QUALITÀ  
PER GLI AMATORI PIÙ ESIGENTI  
TUTTE LE LAVORAZIONI  
COLORE/BIANCO-NERO

FOTOSTUDIO LE PERA



✓ CORSI DI ADESTRAMENTO ANTINCENDIO  
✓ CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI  
✓ PIANI DI SICUREZZA  
✓ PROCEDURE DI GESTIONE  
✓ ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI AZIENDALI

INGEGNERIA DELLA SICUREZZA

✓ Estintori d'incendio omologati D.M. 20.12.82 e 6.3.92  
✓ Porte e Portoni Tagliafuoco Omologati UNI 9723  
✓ Accessori  
✓ Segnaletica UNI 7545/1-23  
✓ Idranti ed Attrezzature Antifortunistiche ed Antincendio UNI

✓ Impianti di Rivelazione incendio  
✓ Impianti di spegnimento ad Idrocarburi Alogenati  
✓ Impianti di spegnimento a Schiuma CO2, Acqua  
✓ Impianti a norme UL/FM  
✓ Manutenzione Mezzi e Sistemi antincendio

00128 Trigoria (RM) - Via G. Zibordi, 105  
Tel. 06/50.60.894 - 50.60.957  
Fax 06/5062983



*Hostaria - Pizzeria*

*« La Zingarella »*

La più genuina cucina romana con specialità abruzzesi e molisane  
Pesce fresco tutti i giorni

LUNEDÌ RIPOSO SETTIMANALE

ROMA - VIA GINO CAPPONI, 61 - 63 TEL. 06/78.10.687



**OTTICA  
POLCHI**

SPECIALISTA IN OPTOMETRIA  
OCCHIALI DI PRESTIGIO  
MULTIFOCALI VARILUX

SOLUZIONE PROBLEMI VISIVI - APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO  
(I nostri locali sono strutturati anche per persone anziane o handicappate)  
E' PREFERIBILE PRENDERE APPUNTAMENTO

Roma - Via Teulada, 2 (angolo Piazzale Clodio, 61)  
Tel. 06-37516237

Che Massimo Tabacchiera sia un uomo capace, non c'è dubbio. Figlio di Alfredo Tabacchiera, il dottor Tabacchiera è vicepresidente dell'Asteco Industria, un'azienda lea-

lioni di euro l'anno. Un imprenditore che sa il fatto suo, Presidente della Federlazio e dell'Ama. Azienda alla cui guida è stato confermato nel novembre scorso. Insieme all'amministratore dele-

no trasformare l'inefficienza in efficienza. Che il sindaco di Roma Walter Veltroni li abbia scelti una prima volta alla guida dell'Azienda Municipale Ambiente non stupisce. Tanto

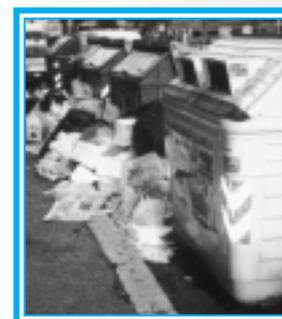


Marciapiedi sporchi, ovunque a Roma. Spesso solo la buona volontà di esercenti e portieri garantisce la pulizia  
Foto di Simona Foschi

Ma quando questo cocktail non si traduce in fatti, i dubbi vengono. E non è una questione di iniziative più o meno simpatiche o di bilanci più o meno stracchiati da dare in pasto alla stampa. Ma è una questione di rifiuti, senza cadere in troppo facili battute.

Insomma, Roma è sporca. Troppo sporca. In tutti i sensi. Dai cassonetti che non vengono svuotati, alle strade che non vengono ripulite: un esempio per tutti può essere il piazzale fra la Basilica di San Paolo e l'adiacente parco Schuster, che ancora dopo tre giorni dai funerali per i caduti in Iraq, era ingombro di rifiuti lasciati dalla folla.

I risultati non sono soddisfacenti. E anche riconoscendo che la capitale presenta mille difficoltà, e che i romani non sono il massimo della civiltà in quanto a rifiuti, rimane il fatto che la riconferma sembra più dovuta alla vicinanza politica, cioè diamo-il-posto-ai-nostri-sennò-non-ci-rivotano, che ad altri requisiti.



Cassonetti non sufficientemente svuotati dall'AMA  
Foto di Simona Foschi

più che si tratta di uomini vicini alla sinistra. E francamente sarebbe assurdo pensare che un sindaco possa scegliere uomini imparziali, o, peggio, avversari politici alla guida delle aziende municipali. Capacità e vicinanza politica, quindi.

### Riconfermati i vertici dell'Azienda Municipale Ambiente

# Tabacchiera alla guida dell'AMA

Il sindaco continua a nominare i suoi uomini senza preoccuparsi dei risultati raggiunti.



A Roma si sono verificati anche casi eclatanti di cattiva gestione del territorio, come la discarica abusiva di via Togliatti  
Foto di Simona Foschi

der nella produzione dei chioschi in cui si vendono i giornali, che esporta anche all'estero con un giro d'affari di undici mi-

nalmente riescano a pareggiare i bilanci e magari far lavorare i dipendenti. In un parola, che sappia-

gato Domenico Tudini. Uomini preparati, non c'è dubbio. Ben inseriti nei circuiti che contano, campioni di tutti quegli imprenditori che dopo aver fatto bene nelle loro aziende vengono chiamati a gestire le aziende che offrono servizi pubblici colla malcelata speranza che finalmente riescano a pareggiare i bilanci e magari far lavorare i dipendenti.

# Roma è più aperta

Roma apre agli immigrati extracomunitari: quelli residenti a Roma o comunque presenti a Roma per lavorare e studiare, avranno il diritto di eleggere per la prima volta i cosiddetti Consiglieri Aggiunti, che saranno i loro rappresentanti sia nel Consiglio Comunale che nei Consigli dei Municipi. Gi eletti saranno quattro al Campidoglio, mentre ogni Municipio avrà un solo rappresentante. Per esercitare l'elettorato attivo e passivo gli immigrati

dovranno iscriversi nelle nuove liste elettorali a loro dedicate, negli uffici del Municipio in cui si risiede, lavora o studia fino al 30 dicembre. A disposizione di tutti coloro che desiderano informazioni c'è il consueto numero verde 060606 disponibile anche in inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo e cinese. Roma si mette in questo modo davanti a tutti e batte sul tempo anche il Parlamento impegnato dalla proposta promossa dal Vice-Presidente del Consiglio Fini.

## S P O R T

# Conna Sailing Juris

La Commissione Sociale e Sportiva dell'ordine forense di Roma ha organizzato la Seconda Edizione della manifestazione velica Sailing Juris Cup. Il Campionato terminerà il 14/03/2004. Ogni fine settimana si alterneranno gli allenamenti e le regate del Campionato, che si svolgeranno comunque su imbarcazioni monotipo di 7,50 metri, sulle quali saranno imbarcati anche i capibarca e gli istruttori FIV che svolgeranno anche una funzione di formazione pratica nelle acque nei pressi della Marina di Cala

Galera. Le lezioni di teoria si svolgeranno a Roma. La prima edizione si è conclusa con un grande successo lo scorso giugno a Porto Cervo, con la manifestazione del vivo apprezzamento dell'ospitante Yacht Club Costa Smeralda che ha inserito tale manifestazione nel suo prestigioso Calendario delle Regate. La Commissione Sociale e Sportiva è coordinata dall'avvocato Donatella Cerè; a lei e all'avvocato Stefano Leopardi, presso l'ordine di Roma, si possono chiedere le informazioni sulla Sailing Juris Cup.

### Una cartolina per...



Un passaggio per invalidi bloccato da un'auto  
Foto di Simona Foschi

### ...Alcuni «cittadini»

# Inciviltà impunita

Il Comune di Roma si sta sforzando da lungo tempo di mettere i cittadini con problemi di mobilità nelle condizioni di poter vivere nella maniera più normale possibile. Sono state quindi predisposte, per esempio, rampe per salire e scendere dai marciapiedi. Oltre al fatto che sono poche, sono spesso inutilizzabili a causa di cittadini incivili che invece di an-

dare a cercare un parcheggio normale non esitano a bloccare il passaggio degli invalidi. La sanzione più ovvia per queste persone non può che essere una multa (e quindi si spera in una maggiore attività da parte dei vigili), ma se un minimo di giustizia equa fosse possibile, bisognerebbe obbligarle ad aiutare qualche associazione di volontariato.



C.865

## GS Supermercato

Via delle Cave 99/a  
(Greco Auto)  
Tel. 06/7885.1045

### Orari d'apertura

Da Lun. a Sab.

8,00 - 20,00

Mercoledì

13,00 - 20,00

Chiuso al mattino

**P** AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO



Elaborazioni PU.MA. sas di Alessandro Passigli e C.

Bilanci	Assistenza legale	Elaborazione dati	Intermediario	Pool Professionale
Elaborazioni PU.MA sas	Dichiarazioni telematiche	Modello Unico CAAF. Mod. 730	Amministrazione condomini	Paghe contributi Contabilità Pratiche INPS

00181 Roma - Via Tarquinio Prisco, 28/5 ☎ (06) 78346580 telefax 78346581



### CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO STAMPA A COLORI IN UN'ORA

FOTO-OTTICA-CINE-TUTTO PER LA VIDEOREGISTRAZIONE

Roma - Piazza S.Giovanni Bosco 72/73 - Tel. 06-71545807 Fax 06-7100925

#### NUOVO SHOW ROOM

Centro Commerciale La Romanina 1° piano n.123 Tel. 06-7233542 Fax 06-7233585

## FABBRI Assicurazioni

RAPPRESENTANZA DI COMPAGNIE ITALIANE ED ESTERE

☐ INCENDI ☐ FURTI ☐ INFORTUNI ☐ RISCHI DIVERSI ☐ RESPONSABILITA' CIVILE  
AUTO ☐ TRASPORTI ☐ CAUZIONI ☐ VITA ☐ RENDITA ☐ LIQUIDAZIONI DANNI

P.IVA 03749351007 - 00179 ROMA - VIA POGGI D'ORO, 22/24 - TEL. 06 7804567 - 06 7810233

014



## MR PARTNERS s.r.l.

**INVESTIRE NELLA REALIZZAZIONE  
DI CENTRI COMMERCIALI CHIAVI IN MANO**



- **INDIVIDUAZIONE AREE**
- **ANALISI DEL TARGET COMMERCIALE**
- **ASSOLVIMENTO DEGLI ONERI DI IMPATTO AMBIENTALE**
- **COSTRUZIONE DEL CENTRO**

La MR Partners è ormai da molti anni una realtà conosciuta nel settore della creazione di strutture commerciali.

La Società è in grado di seguire l'intero iter della realizzazione, dal momento dell'individuazione dell'area e dell'assolvimento degli obblighi di legge legati all'impatto ambientale, fino alla consegna al committente.

Si procede analizzando il territorio con minuziosità allo scopo di rendere un servizio utile alla collettività, e perciò si tengono in gran conto quei fattori, ad esempio la viabilità della zona, che a conclusione dovranno risultare migliorati. Si prosegue poi considerando il bacino d'utenza suddiviso per target commerciale, così che possano essere evidenziate le esigenze dei residenti, o comunque di chi sarà l'utilizzatore della struttura ultimata.

Si passa poi alla realizzazione vera e propria del progetto, con l'intervento di professionisti di chiara fama capaci di dare il meglio non solo dal punto di vista di "organizzazione degli spazi", ma anche di valore estetico.

I risultati sono strutture commerciali funzionali e moderne, capaci di migliorare la qualità della vita in grandi quartieri, e di permettere al committente saldi investimenti, destinati a durare nel tempo.

Uffici: 00187 Roma Via Barberini, 11  
Tel. (06) 4826484 R.A. Telefax (06) 483512  
E-Mail rmatan@tin.it